

**ERIO CASTELLUCCI**

# Don Milani e il Concilio

**COLLANA** «Cammini di Chiesa» [M2]**PAGINE** 96**PREZZO** € 9,00**ISBN** 978-88-10-52172-4

La direzione complessiva della Chiesa conciliare è indubbiamente «estroversa»; la storia del Vaticano II dimostra che fin dall'inizio una parte crescente e poi maggioritaria dei vescovi e dei periti si collocò sulle prospettive di papa Giovanni, rifiutando un approccio nostalgico alla cristianità e adottando uno sguardo più umile, meno trionfalistico e capace di rapportarsi con il mondo dall'interno, non dall'alto. In altre parole, il Concilio seppe globalmente prendere atto che la secolarizzazione era un processo irreversibile, di fronte al quale conveniva – evangelicamente – porsi come lievito, sale e luce.

Il pensiero di don Lorenzo Milani rimase sostanzialmente immutato prima, durante e dopo il Vaticano II, probabilmente perché il priore di Barbiana ne aveva anticipato alcuni tratti fondamentali, percependo esattamente l'istanza della missione e del dialogo proveniente dalla Chiesa del Concilio.

Eppure, alla fine della sua vita, egli si ritenne sorpassato dal Vaticano II nelle intuizioni che aveva espresso anni prima con *Esperienze pastorali*: «Oggi il mio libro lo leggono i conventi molto arretrati e le suore, come lettura spirituale». Se però don Lorenzo poteva ridere del fatto che il Concilio lo aveva affiancato e forse in alcuni tratti anche superato, è perché egli lo visse da lontano, ma desiderando e sostenendo molti di quei principi che in quell'assise venivano proclamati.

**Sommario.** *Abbreviazioni e Sigle. Prefazione. Don Lorenzo Milani e la Chiesa del concilio. I.* «E chi sa che al periodo missionario non ci risia di già?». *La sfida della cristianizzazione per una Chiesa missionaria. II.* «... Resta sacrificata la fonte della nostra dottrina: la Storia sacra». *La sacra Scrittura anima della teologia e dell'evangelizzazione. III.* «La mia carissima moglie Chiesa che amo tra infiniti litigi e contrasti». *La Chiesa mistero sacramentale e realtà collegiale. IV.* «Nulla di ciò che il Cristo ha detto è realizzabile in questa terra su vasta scala». *Coscienza e legge, cristiani e politica, guerra e non-violenza. V.* «Parlargli di Dio e di purezza, nutrirlo di assoluzioni e comunioni». *Ministero presbiterale e carità pastorale. Sorpassato dal concilio? Raccolte degli scritti di don Milani e della scuola di Barbiana.*

**ERIO CASTELLUCCI**, arcivescovo di Modena-Nonantola, ha insegnato Teologia sistematica alla Facoltà teologica dell'Emilia Romagna dal 1989 al 2010. Dal 2009 al 2015 è stato parroco a Forlì e si è occupato, in particolare, di animazione vocazionale e giovanile e di formazione dei diaconi. Con EDB ha pubblicato di recente *La tua Parola mi fa vivere* (2017), *Il sale e la luce* (2018), *Lettera di un vescovo a don Milani* (2019) e «*Con timore e gioia grande*» (2019).